

Primo, timido, approccio con Fico

Una cinquantina di imprenditori imolesi scopre Eatalyworld

IMOLA. Una cinquantina di imprenditori, del mondo agricolo e vinicolo, artigianale legato al cibo, e della comunicazione turistica, si è ritrovata ieri alla Cefla per incontrare l'amministratrice delegata di Fico, Fabbrica italiana contadina, nonché vicepresidente di Eataly, Tiziana Primori invitata a Imola dall'assessore allo Sviluppo economico Mirco Cantelli per presentare il grande progetto targato Eataly che entro il 2016 sarà realizzato a Bologna. Il "parco divertimenti" del cibo che

spettacolarizzerà la campagna per attrarre 6 milioni di turisti all'anno da tutti il mondo sull'onda lunga dell'Expo, che però non vedrà Fico ancora pronto, sta già selezionando i produttori che condurranno i 40 laboratori artigianali legati alle principali filiere agroalimentari, ma c'è tempo per candidarsi ancora fin o al 27 marzo. Poi si passerà alla selezione dei ristoratori che gestiranno i venti punti ristorazione dell'enorme struttura che sorgerà all'ex Caab di Bologna e prevede anche tutt'intorno

settemila metri quadrati di coltivazioni in campo e quattromila metri di stalle.

L'incontro è stato per gli imprenditori imolesi un primo approccio, a una prima impressione, piuttosto tiepido. Non sono infatti state chiarite in questa sede le strategie pianificate per attrarre tutto quel pubblico, né le "regole di ingaggio" per i singoli fornitori che intanto possono farsi avanti inviando curriculum e propri dati tramite il sito www.eatalyworld.it.

